

## **RESISTENZA FOTOGRAFICA**

I Circoli fotografici Punti di Vista e BlowUp organizzano quattro incontri on-line con affermati fotografi che ricoprono ruoli di rilievo nel panorama della fotografia d'autore italiana. Siamo consapevoli che nulla può sostituire gli incontri in presenza, ma lo siamo altrettanto nel constatare che anche questa modalità di comunicazione è pur utile a mantenere contatti e rapporti diversamente irrealizzabili. A questo primo ciclo seguiranno nei primi mesi del prossimo anno altri incontri che vedranno la partecipazione attiva di altri Circoli del nostro territorio.

Il calendario ipotizzato è il seguente:

**Martedì 17 Novembre 2020 ore 21.00 su Skype nel gruppo "Resistenza Fotografica"**

### **PAOLA FIORINI**



Nasce a Verona nel 1975 dove attualmente vive, lavora presso un laboratorio di analisi tra batteri e microscopi. Scopre la fotografia nei primi anni 2000 quando casualmente porta i primi

scatti analogici a sviluppare in un piccolo negozio/bottega e il proprietario fotografo la invita a fare da assistente nelle fotografie di cerimonia. Impara la tecnica sul campo e si definisce autodidatta da sempre. La sua formazione passa attraverso corsi di tecnica mai terminati, scambi di idee e visioni nei vari festival, workshop (2009 Stefano de Luigi; Alex Majoli 2010; Pietro Masturzo 2011; Guido Guidi 2012). Nel 2009 ottiene il primo premio "Portfolio in Rocca" San Felice sul Panaro e nello stesso anno si classifica prima assoluta al "Portfolio Italia - Gran Premio Epson - Kiwanis". Nel 2011 si aggiudica il secondo posto a Rovereto Immagini, nello stesso anno bissa di nuovo il successo con il primo premio al "Portfolio Italia - Gran Premio Epson - Kiwanis". Grazie al circuito portfolio-Italia ha l'opportunità di esporre in tutte le tappe toccate da questo premio ma anche in altri festival e/o gallerie. Qualche esempio:

Galleria Belvedere (MI) collettiva "Foto d'autrice" a cura di Cesare Colombo  
Galleria NINAPI' Ravenna  
Perugia Social Photo Fest (PG),  
Festival10X10 Gonzaga (Mn),  
Photo Vernissage a San Pietroburgo (2011)

I LAVORI CHE VEDREMO QUESTA SERA sono stati presentati anche:

"DO UT DES" esposto presso ARTE PHOTO collettiva "L'Altra" presso Rocca del Guercino Cento (Ferrara) a cura di Silvano Bicocchi (2018)  
"SPAZIO VISSUTO" Presso la Galleria Fonderia 20punto9 a Verona con la collettiva "Esplorazione visiva della Lessinia" come risultato della residenza artistica SÂM / 2018.  
"DO UT DES" Collettiva "Lessico Familiare" Ragusa Foto Festival (2019).

"DEE" proiettato durante il Festival della Letteratura di Mantova con Erika Maderna (2018) e Fondazione Benetton Studi e Ricerche-palazzo Bomben Treviso (2018)  
dal 2011 fa parte del collettivo synap(see) di cui è socia fondatrice.  
Le sue immagini appaiono su "D la Repubblica", JWD/Stern, "Il Fotografo", "Gente di Fotografia", "seedmagazine", "FotoIT"

Sarà presentata da **Silvano Bicocchi**, Direttore del Dipartimento Cultura della FIAF  
Progetti in programma:

- Elisa Fashion district
  - Love Camping
  - Do ut des (libro)
  - Erto
  - Spazio vissuto (libro)
  - Dee

**Martedì 1 Dicembre 2020 ore 21.00 su Skype nel gruppo  
"Resistenza Fotografica"**

**FABIO MANTOVANI**



Nato a Bologna, classe 1970. Professionista dal 1996, attivo nella fotografia di architettura, interni, e corporate. Nel settore editoriale ha pubblicato reportage di fotografia documentaria e sociale su varie riviste tra cui D-Repubblica delle donne, Panorama, Style-Corriere della Sera, Gioia, Private, e in campo internazionale Art Magazine (D), Monocle (GB), Japan Times (JP), Le Monde (F), Ojo de Pez (E), BPD Magazine (NL). Collabora con l'Istituto dei Beni Culturali (IBC) e con il MiBACT, ha all'attivo campagne fotografiche sulle periferie urbane, sui quartieri residenziali e sulle rilevanze architettoniche del secondo '900. Le sue foto sono pubblicate su diverse riviste italiane e europee come Domus, Interni, Elle Decor, Corriere della sera-Living, D-Casa, The Plan, Il Sole24Ore, Ottagono, Il Magazine dell'Architettura, Bauwelt, AW-Archiworld, Modulor e sui principali portali web dedicati all'architettura come Europaconcorsi, Divisare, Archilovers, Vice, Artribune.

Ha esposto i suoi lavori in varie gallerie e musei come Museo MAXXI di Roma, Triennale di Milano, Presenterà i progetti

- Vele di Scampia e quartiere ZEN di Palermo dal libro "Centocase popolari"
- Quartiere le Pianazze dalla ricognizione fotografica dei quartieri INA casa di La Spezia
- Monumento della Shoah di Bologna tratto dal volume "Navile X2" sulla riqualificazione urbana dell'area.

**Martedì 15 Dicembre 2020 ore 21.00 su Skype nel gruppo  
"Resistenza Fotografica"  
Saranno collegati Stefano Parrini ed Andrea Buzzichelli**

**STEFANO PARRINI**



Nato a Barberino Val d'Elsa (FI) vive a Poggibonsi (SI). Dal 2007 ha partecipato a numerose mostre in tutta Italia, conseguendo diversi premi. Nel 2007 vince il premio "Epson-Le Logge" al Toscana Fotofestival (terzo classificato nel 2010), nel 2009 menzione d'onore al LUCCAdigitalPHOTO Contest e vince il premio "A Better World", nel 2010 ottiene una menzione d'onore all'IPA International Photography Awards e una menzione d'onore al Blurb Photography Book Now, nel 2011 vince il SI Fest, nel 2012 selezionato per Descubrimientos PhotoEspana e finalista del premio Fondazione Fabbri, nel 2013 finalista del premio Environmental Photographer of the Year, nel 2014 finalista del premio Fondazione Fabbri e nel 2015 selezionato per la Projection du Jury a Les Boutographies. Espone in varie città italiane partecipando a varie manifestazioni e pubblica su alcune riviste di settore. Dal 2012 fa parte del progetto Photo Ltd collezionismo d'autore curato da Daniela Trunfio e partecipa al progetto Reflexions Masterclass sotto la supervisione di Giorgia Fiorio e Gabriel Bauret. Le fotografie di Stefano Parrini fanno parte della Raccolta della Fotografia Contemporanea della Galleria Civica di Modena e dell'Archivio della fotografia stenopeica del MUSINF di Senigallia. E' cofondatore del collettivo Synap(see).

## ANDREA BUZZICHELLI



(1969)

Inizia a fotografare negli anni 90 ma l'amore era già nato con la prima Polaroid della comunione. Un autodidatta che definisce la sua miglior scuola la sperimentazione continua del mezzo e dei materiali. La sua, è spesso una ricerca individuale e non pretende di raccontare niente di diverso da quello che "osserva". Molti dei suoi scatti sono singoli e difficilmente collocabili in un portfolio. Interpreta la fotografia come un potente antidepressivo del quale non può fare a meno. Scatta molto in analogico, convinto che la concentrazione su ogni singolo scatto sia decuplicata rispetto alla pratica immediatezza del digitale. Dal 2010 fonda con altri amici fotografi il collettivo Synapsee. I suoi lavori sono stati esposti in Italia e all'estero (Milano, Roma, New York, Londra) e pubblicati sulle maggiori riviste di Fotografia come National Geographic , Gente di fotografia. Foto Cult.

**Martedì 12 Gennaio 2021 ore 21.00 su Skype nel gruppo  
"Resistenza Fotografica"**

**OMAR LORENZONI**



**" La mia fotografia "**

Il nostro presente ci vede ogni giorno alle prese con ansie esistenziali rinnovate da speranze e paure per un futuro non delineabile, ignoto. L'estrema complessità del mondo contemporaneo in continua evoluzione crea disorientamento e alimenta il nostro senso di solitudine oltre a rafforzare la nostra sensazione di precarietà e di inadeguatezza. La ricerca di un equilibrio esistenziale diventa, quindi, una necessità costante.

Io riesco a raggiungere questo equilibrio nella ricerca creativa che mi consente uno sguardo propositivo che riesce ad emozionarmi. Uno stupore costante si ricrea e la dimensione reale si apre all'immaginario.

La fotografia diventa mezzo e fine, fonte inesauribile di ispirazione, sollecitazione alla fantasia. La fotografia mi permette di rendere visibile ciò che può essere soltanto immaginato, sognato; può rendere tangibili realtà di un mondo virtuale, attingendo da una vena ironica, mediatrice di leggera consistenza e seria frivolezza.

Tutto questo è "la mia fotografia".

Breve nota biografica



Nasce nel 1950 a Spilamberto (Modena) dove tuttora vive e lavora.

Alla fine degli anni '80 entra in contatto con importanti personalità attive sulla scena artistica nazionale ed internazionale. Il confronto con questi personaggi consente a Lorenzoni di ricavarne una collocazione più precisa nel paesaggio della ricerca creativa fotografica. Approfondisce l'indagine sulla percezione visiva, l'esplorazione dell'immaginario, la riflessione sul vero e sul falso in fotografia.

Inizia la propria attività espositiva nel 1991 presso la galleria "Il Diaframma" di Milano.

È docente del Dipartimento Didattica della FIAF

## **IL " PENSIERO INASPETTATO "**

Esperienze di fotografia creativa

conversazione con Omar Lorenzoni

PRESENTAZIONE

L'intento è quello di sollecitare l'interesse per la fotografia in generale e per l'idea creativa in particolare.

Offrire suggerimenti, stimolare nuove intuizioni per cercare di andare al di là di significati consueti e prevedibili e interpretare nuovi modi di vedere il mondo.

PRIMA PARTE : le motivazioni e la scrittura dell'immagine  
Dall'idea allo scatto

" : il percorso creativo e progettuale che accompagna la scrittura di una immagine.

- "

La sperimentazione

" : conoscenza e consapevolezza

-La ricerca

" : l'indagine sulla percezione visiva e l'esplorazione dell'immaginario

- Le immagini

" : una selezione di fotografie dell'autore.

SECONDA PARTE : la tecnica e l'esperienza

-Le esposizioni multiple in ripresa

" : un pretesto per parlare di fotografia creativa.